

EROGAZIONE SOSPESA NEI PALAZZI DI VIA RIZZOLI

Tracce di legionella nelle tubature 160 famiglie restano senz'acqua

Niente acqua nelle **case popolari** di via Rizzoli 73-87. Nelle tubature di uno dei palazzi del complesso gestito da Mm, infatti, sono state trovate tracce di legionella durante un controllo dell'Ats. Per questo ieri mattina Mm ha deciso di sospendere l'erogazione fino a quando non ci sarà la bonifica. E, per quanto una task force abbia portato acqua e taniche agli inquilini, i disagi sono tanti.

ORIANA LISO A PAGINA VII



L'EMERGENZA

I residenti delle **case popolari** alle colonnine esterne organizzate da Mm per fornire acqua. Da domani partirà il protocollo per disinfestazione e bonifica dell'impianto «in modo da evitare potenziali problemi per la salute delle persone»

La città

Risveglio senz'acqua per 160 famiglie nelle tubature tracce di legionella

I residenti di via Rizzoli costretti a riempire taniche all'esterno dei palazzi. E i disagi dureranno giorni

ORIANA LISO

HANNO scoperto che non c'era più acqua dai cartelli affissi all'alba sulle porte a vetri dei palazzi. O, ancor prima, provando ad aprire i rubinetti: inutilmente. Per 160 famiglie che abitano nelle **case popolari** di via Rizzoli, dal numero 73 al numero 87, da ieri mattina sono partiti dei disagi che andranno avanti, nella migliore delle ipotesi, ancora per diversi giorni. Perché nelle tubature di uno dei palazzi l'Ats ha trovato tracce di Legionella pneumophila, un batterio che provoca disturbi molto seri —

come la polmonite — soprattutto in soggetti già debilitati da altre patologie.

Per questo, per evitare possibili contagi, Mm — dopo essere stata informata dall'azienda sanitaria venerdì nel tardo pomeriggio — ha sospeso l'erogazione d'acqua «a titolo precauzionale». Ieri mattina, quindi, personale dell'azienda che gestisce le **case popolari** è arrivato nel quartiere al confine con Crescenzago per fornire una prima assistenza alle famiglie che non hanno più acqua per bere, lavarsi e per tanto altro: non si possono utilizzare le lavatrici e le lavastoviglie, per esempio, né usare l'acqua per cucinare.

Per strada, vicino al complesso di **case popolari** — ma da tubature esterne ai palazzi — è stata aperta una colonnina di idranti per l'approvvigionamento con taniche e secchi (che ognuno deve procurarsi da sé, però, perché per ogni famiglia è stata fornita una tani-



ca), mentre con Protezione civile, Croce rossa e un custode che resterà in servizio è iniziata la distribuzione di bottigliette

d'acqua che continuerà anche oggi. I volontari hanno portato l'acqua in casa delle persone disabili che non possono provvedere da sé.

Da domani si cercherà qualche soluzione meno di fortuna, per limitare i disagi, che non mancano. Soprattutto, partirà il protocollo per disinfezione e bonifica dell'impianto «in modo da evitare potenziali problemi per la salute delle persone»,

La scoperta grazie a un prelievo dell'Ats del 9 agosto. Ma Mm è stata informata solo venerdì

precisa Mm. Bisognerà aspettare poi i nuovi controlli per escludere che il problema persista: ecco perché ci vorranno ancora diversi giorni.

Ma cosa è accaduto? Mm assicura di aver avuto notizia della questione soltanto venerdì, e di non aver mai saputo del prelievo fatto dall'Ats quasi venti giorni fa, il 9 agosto. Un prelievo che potrebbe essere stato casuale — così spiega il comunicato di Mm, parlando di «controlli periodici» — per verifiche a campione: ma nei palazzi di via Rizzoli tanti raccontano che un signore anziano, che abita al nu-

mero 83 e che ha già altri problemi di salute, era stato male a giugno e, portato in ospedale, gli sarebbe stata diagnosticata la legionellosi. Dall'ospedale, a quel punto, potrebbe essere partita la segnalazione all'Ats che avrebbe avviato i controlli sulle tubature del palazzo in cui abita questa persona, decidendo poi — in presenza di risultati di laboratorio positivi alla presenza di legionella — di segnalare a Mm la necessità di sospendere la fornitura a tutto il complesso, visto che le tubature sono collegate. Nessun altro malore o problema di salute sarebbe stato segnalato in queste settimane: ma proprio per evitare rischi e verificare lo stato delle tubature dei palazzi (costruiti negli anni Ottanta) è scattata la procedura d'urgenza.

Sulla questione dovrà dare risposte Ats. Intanto il consigliere regionale di Fratelli d'Italia Riccardo De Corato annuncia

«un'interrogazione in Regione per avere informazioni più dettagliate in merito anche alle analisi a campione».

«RIPRODUZIONE RISERVATA»

IPUNTI

I CONTROLLI

L'Ats ha effettuato un prelievo di acqua nelle tubature di via Rizzoli 83 il 9 agosto scorso. Dalle analisi è emersa traccia di legionella, batterio che prolifera dove c'è acqua

LO STOP

Ats ha avvisato venerdì Mm che, ieri ha sospeso la fornitura d'acqua a tutti i palazzi del complesso di **case popolari**. Vietato usarla per bere, lavarsi, cucinare

L'EMERGENZA

Distribuite bottigliette d'acqua e taniche da riempire a una colonnina di idranti aperta per strada, che resterà in funzione fino alla fine dell'emergenza

